

# La mediazione è riuscita salvi i tigli di via Degasperi

Mezzolombardo, la commissione istituita dal Comune ha deciso di rivedere il progetto del marciapiede, inserendo ciclabile e riorganizzando gli spazi

di **Daniele Erler**

► MEZZOLOMBARDO

Svolta in una telenovela che aveva tenuto banco in paese nei mesi scorsi. Il marciapiede di via Degasperi a Mezzolombardo sarà rimesso a nuovo, ma senza toccare i tigli. Lo fa sapere in una nota colma di soddisfazione Danilo Dalla Brida, coordinatore della sezione rotaliana dell'Unione per il Trentino. Proprio l'Upt nei mesi scorsi era stata in prima linea, insieme a un comitato apolitico di cittadini, per difendere gli alberi, messi a rischio dal progetto del nuovo marciapiede, promosso invece da sindaco e amministrazione.

Messe da parte le polemiche, su impulso dello stesso sindaco di Mezzolombardo Christian Girardi e della Provincia – nonché del comitato, chiamato significativamente "Sotto i tigli" – si era scelto di dar vita a una commissione. È da quel tavolo che esce ora una relazione, condivisa da tutti i rappresentanti, con una serie di scelte tecniche che potranno risolvere l'annoso problema dei marciapiedi di via Degasperi. Senza però, per l'appunto, sacrificare i tigli. «Va dato merito all'amministrazione per la pazienza e l'apertura dimostrata», commenta ora Dalla Brida. A significare come ormai l'ascia della polemica sia stata definitivamente sepolta, per dare spazio invece alle proposte condivi-



I tigli di via Degasperi a Mezzolombardo non saranno tagliati

se. Servirà ora ancora del tempo per decidere nello specifico quale futuro dare a via Degasperi. L'intento sembra comunque di voler intervenire sul progetto originale di restauro, adottando una serie di soluzioni nel rispetto dell'ambiente. L'idea è di trasformare via Degasperi in un boulevard, un viale alberato che ponga la dovuta attenzione all'architettura del paesaggio e ai bisogni

dei cittadini. In questo senso, superando i campanilismi, si potrebbe guardare a quanto già fatto a Mezzocorona: per esempio in via Dante Alighieri (la strada che porta alla stazione ferroviaria). Ma anche in piazza della Chiesa, trasformata di recente come una sorta di salotto urbano, con plateatici e zone pedonali.

«L'occasione del restringimento della carreggiata vaglia-

to e promosso dalla commissione apre a tutte queste opzioni – conferma Dalla Brida – inclusa una futura possibile ciclabile, attraversamenti pedonali "a filo" e riorganizzazione degli spazi privati. Il tempo trascorso non è quindi stato vano, la mediazione ha portato ai suoi frutti». La commissione era composta da rappresentanti della Provincia, del Comune e del comitato.